

Esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti

Annotazioni

Sintesi estratta dalla procedura aziendale PRO/2020/152

Premessa

La presente nota costituisce una sintesi della procedura adottata da Amundi SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR") ai sensi dell'art. 35-decies del Testo Unico della Finanza e dell'art. 112 del Regolamento Intermediari della Consob (20307/2018), per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori.

La SGR ha adottato misure al fine di:

- monitorare gli eventi societari relativi alle partecipazioni azionarie presenti nei portafogli gestiti;
- valutare modalità e termini per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche obiettivi e politica di investimento dei portafogli gestiti.

In tale ambito, la SGR ha elaborato la propria Politica di Impegno:

- ai sensi dell'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 19982 (cd. "Testo Unico della Finanza" - TUF) che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse, che recepisce le previsioni della Direttiva (UE) 2017/828 – c.d. Shareholder Rights Directive II ("SHRD II");
- ai fini dell'adozione dei *Principi Italiani di Stewardship* per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate, per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Perimetro

Rientrano nel perimetro del processo descritto di seguito gli strumenti finanziari detenuti da: fondi (inclusi i fondi pensione) istituiti dalla SGR, fondi (inclusi i fondi pensione) istituiti da terzi la cui gestione sia conferita in delega alla SGR, ferme restando le precisazioni descritte nel prosieguo per i fondi la cui gestione è conferita in delega, gestioni di portafogli esclusivamente in presenza di idonea procura rilasciata dal cliente.

Criteri generali

La SGR, nell'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti, si attiene ai criteri individuati dalla *Voting policy* di Gruppo¹, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori.

Sul piano operativo, sulla base di un accordo di delega, le attività connesse all'esecuzione dei diritti di voto sono affidate alla controllante (Amundi AM), che si avvale della piattaforma ISS sia per l'attività di consulenza sulle singole assemblee, sia per gli aspetti più operativi.

In linea di principio, i fondi esercitano, ove possibile, i loro diritti di voto nelle assemblee delle società nelle quali detengono una partecipazione, senza limitazione geografica.

Amundi si riserva, tuttavia, la facoltà di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui:

- i costi amministrativi associati a tale processo siano rilevanti, anche in relazione all'ammontare effettivamente detenuto e alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare. Per tale motivo, la sostenibilità del voto è valutata anche sulla base di un'analisi costi/benefici, considerando i costi economici che la procedura di voto potrebbe generare rispetto al peso marginale del voto complessivo;

¹ Disponibile al seguente indirizzo: https://www.amundi.it/investitori_privati/politiche-aziendali.

- si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato.

Criteria sottesi all'esercizio del diritto di voto

Fondi istituiti e gestiti dalla SGR

La *Voting policy* di Gruppo definisce le linee guida per determinare casi e criteri per l'esercizio dei diritti di voto e per la relativa applicazione. Tuttavia Amundi SGR si riserva di esercitare il diritto - previsto dal contratto di delega del voto ad Amundi AM - di impartire istruzioni di voto relative agli asset gestiti dal fondo, laddove un'analisi delle intenzioni di voto di Amundi AM lo renda necessario. A tal fine, le intenzioni di voto verranno analizzate dai gestori che detengono tali emittenti nei portafogli, laddove tempestivamente messe a disposizione da Amundi AM. In caso di voto contrario a quello proposto da Amundi AM è necessario avere il parere vincolante delle funzioni *compliance* e ESG.

La SGR può esercitare inoltre il diritto di voto anche per fondi istituiti da terzi la cui gestione sia conferita in delega alla SGR qualora questa fattispecie sia stata preventivamente verificata operativamente e normata all'interno dell'accordo contrattuale tra delegante e delegato.

Fondi istituiti dalla SGR la cui gestione è delegata

In presenza di una delega di gestione, le parti stabiliscono contrattualmente a chi spetta l'esercizio dei diritti di voto. In linea generale, nei contratti di delega conferiti dalla SGR a altre entità del Gruppo, viene attribuito al soggetto delegato anche l'esercizio dei diritti di voto. Con un processo simile a quello seguito dalla SGR, tali entità affidano di norma le attività operative di esecuzione dei diritti di voto alla controllante. Anche per i fondi la cui delega di gestione è conferita a Victory Capital management Inc. l'esercizio del diritto di voto è svolto dalla Controllante.

Le posizioni in azioni detenute nei portafogli sono soggette agli obblighi di monitoraggio delle partecipazioni qualificate ai sensi della direttiva europea sulla *Transparency* (2004/109/CE e successive modifiche), assolto dalla struttura incaricata della Controllante.

Il soggetto delegato all'esercizio del voto comunica il comportamento di voto adottato alla SGR. Ciò posto, esercita i diritti di voto autonomamente, nel rispetto della propria politica di impegno.

Servizio di gestione di portafogli

Per quanto attiene agli strumenti detenuti nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la titolarità del diritto di voto spetta al cliente; la SGR voterà pertanto esclusivamente sulla base di idonea procura rilasciata dal cliente, in conformità alla normativa vigente. Accordi diversi possono essere assunti tra le parti solo per iscritto e, salvo deroghe concesse dalla struttura della controllante, devono prevedere principi sostanzialmente allineati a quelli di Gruppo.

Prestito titoli

I diritti di voto vengono esercitati per gli strumenti detenuti in portafoglio al momento dell'assemblea generale. Per esercitare pienamente questi diritti, quando Amundi è responsabile del prestito titoli, i titoli in prestito possono essere richiamati in conformità con le leggi locali, i vincoli tecnici e l'interesse dell'assemblea. La decisione di richiamare le azioni si baserà su una valutazione qualitativa, tenendo conto della natura della proposta, dell'entità del potere di voto di Amundi e/o delle potenziali conseguenze del voto. Per i fondi *SRI labelled*, le azioni vengono sistematicamente richiamate diversi giorni prima della data di registrazione dell'assemblea generale al fine di esercitare il diritto di voto.

Esercizio del diritto di voto

Delega a Amundi AM - Prassi operativa

In linea generale, per tutti gli strumenti in portafoglio sui quali la SGR ha la titolarità del diritto di voto, le attività operative sono esercitate tramite la controllante sulla base di un accordo quadro di delega. A tal fine, le strutture dedicate alle attività di set up di portafoglio si interfacciano con la struttura dedicata della controllante per comunicare i portafogli da includere nel perimetro della delega.

Liste dei candidati alle cariche sociali concordate in seno ad Assogestioni - Prassi operativa

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato Corporate Governance di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa Italiana e ai principi di *best practice* internazionali.

Annualmente, prima della stagione assembleare, Assogestioni condivide con le associate l'elenco delle società emittenti in cui l'associazione intende presentare le liste per l'elezione delle cariche sociali. Contestualmente, viene richiesto alle associate di fornire un'indicazione in merito alle azioni disponibili. Successivamente, la lista di rappresentanti indipendenti oggetto di voto in assemblea viene formalizzata in seno al gruppo di lavoro coordinato da Assogestioni a cui partecipa l'incaricato di Investments.

Al tal fine, le strutture operative effettuano l'estrazione del numero di azioni presenti nei portafogli in scope e tramette i dati all'incaricato di Investments. Quest'ultimo verifica il numero di azioni a disposizione, effettua una prima valutazione dell'opportunità, definisce l'ammontare dei titoli oggetto di voto da depositare e informa Assogestioni.

Quindi in prossimità di ogni singola assemblea dell'emittente si presentano le liste dei candidati per il Consiglio di Amministrazione e/o Collegio Sindacale.

Lo studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto allerta gli attori coinvolti fornendo le indicazioni opportune. Le strutture operative estraggono il numero di azioni presenti nei portafogli e tramette i dati all'incaricato di Investments che verifica il numero di azioni a disposizione e definisce l'ammontare dei titoli oggetto di voto da comunicare al depositario.

A seguito delle informazioni e istruzioni ricevute dall'incaricato di Investments, viene apposto il blocco dei titoli nel sistema di front office, per garantire il deposito della lista presentata da Assogestioni (in generale 25 giorni prima dell'assemblea generale).

Inoltre, le strutture operative si relazionano con:

- depositari, per richiedere l'emissione dei certificati di possesso per la presentazione delle liste e autorizzarli a trasmettere le informazioni allo studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto;
- studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto, cui rende disponibile la documentazione richiesta per poter rappresentare la SGR all'assemblea,

e si occupano dell'eventuale modifica/cancellazione delle istruzioni di emissione di biglietti, qualora il gestore abbia necessità di disporre delle azioni per poter procedere alla vendita sul mercato.

Esercizio di voto tramite società che offrono il servizio di *proxy voting*

La società che offre servizi di consulenza in materia di voto mette a disposizione della struttura della controllante, attraverso la piattaforma dedicata (ISS), le informazioni sulle assemblee pianificate, l'analisi delle agende e delle proposte di voto, in base alle linee guida fornite da Amundi. In caso di argomenti non previsti da tali linee guida presenta ad Amundi delle proposte di voto.

In prossimità dell'assemblea, la struttura della controllante decide in merito alle istruzioni di voto attraverso la piattaforma dedicata, sentito eventualmente il portfolio manager di riferimento. Le istruzioni vengono trasmesse al depositario attraverso la piattaforma ISS affinché predisponga l'emissione del certificato assembleare e istruisca lo studio legale incaricato a rappresentare la SGR nelle assemblee.

Reporting

Le informazioni relative al voto esercitato sono archiviate nel sistema utilizzato dalla struttura incaricata della controllante.

Su base annuale, la controllante predisponde un documento di sintesi relativo alle modalità di attuazione della politica di impegno, che include una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Tale documento è messo a disposizione del pubblico su sito internet della controllante e su quello della SGR.

Conflitti di interesse

Nell'esercizio dei diritti di voto possono verificarsi situazioni di conflitto di interesse derivanti dall'appartenenza di Amundi al Gruppo Crédit Agricole. A tal riguardo giova innanzitutto evidenziare che, in seno al Gruppo Crédit Agricole, sono adottate e mantenute misure organizzative idonee a separare efficacemente le varie entità in esso operanti (c.d. "Chinese wall").

In generale Amundi esercita i diritti di voto con obiettività e indipendenza, sotto la propria esclusiva responsabilità nell'interesse dei portafogli gestiti e degli investitori, senza ricevere istruzioni o direttive da parte di altre entità del Gruppo Crédit Agricole.

Ad ogni buon fine, la controllante, tenuto conto dei predetti legami di Gruppo, ha determinato di adottare particolari cautele laddove l'esercizio dei diritti di voto riguardi emittenti:

- a loro volta rientranti nel Gruppo Crédit Agricole;
- con i quali sussistano significative relazioni d'affari (e.g.: soggetti distributori dei fondi, depositari, broker);
- abbiano esponenti aziendali in comune con Amundi.

Ricorrendo una o più delle suddette fattispecie, la controllante forma e aggiorna una *watch list* di emittenti in conflitto di interesse. Nel caso di esercizio dei diritti di voto inerenti azioni di emittenti inseriti nella *watch list*, le decisioni di voto devono essere approvate dal comitato di voto della Controllante, formalizzate per iscritto e congruamente motivate.

Esiste la possibilità per la SGR di astenersi dal diritto di voto decidendo eventualmente di depositare le azioni, anche il tal caso occorre motivare tale scelta.

Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali nelle controllanti in questione.

Controlli sull'attività di esercizio del diritto di voto

Per i fondi per i quali l'esercizio del diritto di voto è delegato a Amundi AM, le strutture operative verificano annualmente l'effettivo esercizio di esso con riferimento a:

- numero di fondi per i quali è stato esercitato il diritto;
- numero di assemblee degli emittenti presenti nel portafoglio del fondo a cui il delegato ha partecipato.

Le strutture operative sottopongono il report prodotto con i risultati dei controlli effettuati alla funzione compliance e alla struttura che si occupa del monitoraggio delle funzioni esternalizzate, evidenziando eventuali anomalie rilevanti, per le opportune valutazioni e concordare eventuali azioni da intraprendere nei confronti di Amundi AM.